

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 2



Messaggio completo

.....continuazione del messaggio precedente predicato dal past. Daniele Marzano il 07/01/18.....

....tornando alla parola per quest'anno: RADDRIZZARE.....

...Dio ha detto che è potente da aprire una strada nel deserto....

Isaia 43:19 Ecco, io sto per fare una cosa nuova; essa sta per germogliare; non la riconoscerete? Sì, io aprirò una strada nel deserto,

.....ma vuole usare noi come collaboratori per questo progetto

Isaia 40:3 La voce di uno grida: «Preparate nel deserto la via del SIGNORE, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio!

Fame, fallimento... tutto porta ad un epilogo tragico.

FUNERALE

Elimelec e i suoi figli Malon e Chilion, nonostante fossero andati a Moab per non morire a Betlemme....muoiono tutti e tre proprio Moab nel Paese dove pensavano di poter sopravvivere. Elimelec muore e la sua discendenza con lui.

Come uomini NON siamo chiamati a prendere per prima decisioni economiche ma decisioni spirituali. La prima domanda da farci NON è dove posso guadagnare più soldi o avere più comodità ma, piuttosto, dove e in che situazione la mia famiglia può 'fiorire' al meglio? Ricordiamo che noi padri (genitori) siamo i 'giardinieri' e la nostra famiglia è il 'giardino'.

Dio non ha potuto provvedere fisicamente per Elimelec e la sua famiglia (erano lontani dal tempio/chiesa), e neanche spiritualmente (erano lontani da Dio).

Ora Naomi è SOLA e partecipa uno dopo l'altro a tre funerali dei tre unici componenti della sua famiglia (marito e figli).

Non ha una 'chiesa' o delle sorelle con le quali pregare e essere consolata e si trova in terra straniera....

....e, in più, non c'è un "piano B" (sarebbe meglio averlo): è la FINE di una situazione cominciata male!

Per noi uomini: Amare le proprie mogli e la propria famiglia anche dopo la nostra morte!

Esempio del padre che ha predisposto ogni cosa prima della sua dipartita. I suoi figli, vedendo tutto questo, ne vennero così tanto influenzati da esserne condizionati positivamente nel modo in cui trattavano le loro mogli.

FINE

Arrivano dei momenti nella nostra vita in cui dobbiamo guardare in faccia alla realtà senza fare finta di niente. Poter dire a se stessi...." *ci ho provato, ma non ha funzionato*". La presenza di Dio è in Giuda e io sono lontana da lì.

L'unico posto in cui la nostra vita può veramente ricominciare è alla presenza di Dio e con il popolo di Dio.

Naomi, quindi, capisce che il tempo a Moab è finito, che per vivere era necessario tornare nel paese di Dio, con il popolo di Dio

Rut 1:6-18 Allora si alzò con le sue nuore per tornarsene dalle campagne di Moab, perché nelle campagne di Moab aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane. 7 Partì dunque con le sue due nuore dal luogo dov'era stata, e si mise in cammino per tornare nel paese di Giuda. 8 E Naomi disse alle sue due nuore: «Andate, tornate ciascuna a casa di sua madre; il Signore sia buono con voi, come voi siete state con quelli che sono morti e con me! 9 Il Signore dia a ciascuna di voi di trovare riposo in casa di un marito!» Le baciò, e quelle si misero a piangere ad alta voce 10 e le dissero: «No, torneremo con te al tuo popolo». 11 E Naomi rispose: «Tornate indietro, figlie mie! Perché verreste con me? Ho forse ancora dei figli nel mio grembo che possano diventare vostri mariti? 12 Ritornate, figlie mie, andate! Io sono troppo vecchia per risposarmi; e anche se dicessi: "Ne ho speranza", e anche se avessi stanotte un marito e partorissi dei figli, 13 aspettereste voi finché fossero grandi? Rinuncereste a sposarvi? No, figlie mie! Io ho tristezza molto più di voi, perché la mano del Signore si è stesa contro di me».

Naomi sta dicendo di fatto: "*Dobbiamo guardare in faccia alla realtà. La nostra vita in questo posto non ha futuro. E' finita!*"

Esempio del **dottore** che viene a certificare la morte di qualcuno; redige il **certificato di morte**. E' qualcosa di ufficiale. C'è il tempo del lutto, del funerale....ma poi si deve andare avanti senza ancorarsi al passato. Naomi è come il dottore che certifica la fine di una situazione.

Ruth 1:14 Allora esse piansero ad alta voce di nuovo; e Orpa baciò la suocera, ma Rut non si staccò da lei. 15 Naomi disse a Rut: «Ecco, tua cognata se n'è tornata al suo popolo **e ai suoi dèi**; torna indietro anche tu, come tua cognata!» 16 Ma Rut rispose: «Non pregarvi di lasciarti, per andarmene via da te; perché dove andrai tu, andrò anch'io; e dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo **e il tuo Dio sarà il mio Dio**; 17 dove morirai tu, morirò anch'io e là sarò sepolta. Il Signore

mi tratti con il massimo rigore, se altra cosa che la morte mi separerà da te!» 18
Quando Naomi la vide fermamente decisa ad andare con lei, non gliene parlò più.”

Naomi è molto schietta: è arrabbiata con la vita... e con Dio e non ne fa segreto con Orpa e Rut. Addirittura consiglia a Rut di tornare indietro “**al suo popolo e ai suoi dei**”. (v.15)

Naomi non è un gran che come evangelizzatrice... ed è arrabbiata con Dio... ma Dio non è arrabbiato con lei... e provvederà per lei.

Nonostante stia deliberatamente cercando di rispedire le nuore alle orge di Moab, Rut (il significato del suo nome è **amica** o **compagna**) decide di seguire Naomi... ma soprattutto di seguire il Dio di Naomi.

Rut 16:16 Il tuo Dio sarà il mio Dio; dove morirai tu, morirò anch'io e là sarò sepolta. Rut non esprime neanche il desiderio di avere un altro marito.

Non è un'azione dettata da una semplice emotività, quella di Rut, ma una decisione netta, che parte dalla volontà: “Io DECIDO di seguire il tuo Dio... e so che Lui mi sta guardando in questo momento...”

Rut 16:17 Il Signore mi tratti con il massimo rigore, se altra cosa che la morte mi separerà da te

Per Naomi è la fine... ma non sempre la fine di qualcosa significa la fine di tutto... anzi!

PERCHE' IL BENE POSSA COMINCIARE IL MALE DEVE FINIRE.

Ti trovi in una situazione sentimentale (non sto parlando del matrimonio **1 Corinzi 7:12,13**) con qualcuno che non condivide la tua fede e vorresti che le cose cambiassero..... PERCHE' IL BENE POSSA COMINCIARE IL MALE DEVE FINIRE. Magari anche il tuo fidanzato è credente, ma passate da una lite all'altra, dopo aver chiesto aiuto e consiglio a persone mature..... PERCHE' IL BENE POSSA COMINCIARE CIO' CHE NON FUNZIONA DEVE TERMINARE.

Perché qualcosa di buono possa cominciare, qualcosa che non va deve terminare.

Orpa ritorna a Moab, e continua la sua vita... e di lei non ne sappiamo più nulla... Rut, invece, decide di dare un taglio col passato, col dolore, lutto... e il suo nome lo troviamo a chiare lettere nel Vangelo di **Matteo**:

Matteo 1:1,5 Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abraamo...Boaz generò Obed da Rut

E' una delle 5 donne citate nella genealogia prevalentemente maschile di Gesù (Tamar, Raab, Rut, Betsabea e Maria).

Si arriva a Gesù passando da Tamar che si finge prostituta e concepisce un figlio con il suocero; da Raab, che prostituta lo era per davvero; da **Rut**, straniera e vedova; da Betsabea, adultera e Maria, incinta prima del matrimonio!

Rut non prese le sue decisioni influenzata dalla comodità o dalla convenienza. Sarà, infatti, una straniera, pagana, moabita, vedova... con una suocera acida, in Giuda, un paese straniero - ma sceglie per fede...
....Perché.....per fare in modo che il bene inizi il male deve finire.

- 1) Quale male deve finire nella tua vita perché inizi il bene?
- 2) A chi o a cosa devi decidere di dare un taglio perché possa cominciare il bene nella tua vita?
- 3) Quali cose 'scomode' devi accettare di affrontare perché possa cominciare il bene?

Moab era l'unica realtà che Naomi conosceva ma decide di voltare le spalle alla sua città/passato/modo di vivere per dirigersi in una realtà diversa.

Questo è un esempio di cosa sia la conversione e il vero pentimento.

A.C.A.I.

ammetti, credi, accetta, invita.

Voglio ora parlare a tutte le donne (senza farle alzare). Molte di voi avete sperimentato il dolore causato direttamente o indirettamente da uomini. Non sto parlando solo di maltrattamenti o abusi; ma anche di assenze nei momenti più importanti della vostra vita, di mancanza di cure nei vostri confronti, ecc. Padri, nonni, mariti, fidanzati, ecc. che hanno fatto del male, oppure non hanno fatto niente quando altri uomini vi hanno fatto del male.

Sono addolorato per questo e voglio che sappiate che, come pastore, il mio desiderio e impegno è quello di fare maturare gli uomini in questa chiesa perché possano essere di protezione a voi donne.

Più avanti in questa serie di predicazioni incontreremo un uomo del genere. Si chiama **Boaz** e lui è un bellissimo esempio per noi uomini su come possiamo curare e proteggere la vulnerabilità delle nostre mogli, sorelle, figlie.

Naomi e Rut erano in una condizione di estrema vulnerabilità.

Naomi e Rut riprendono il viaggio nel deserto:

NUOVO INIZIO

Quanti di noi, oggi, sarebbero stati disposti a fare a piedi 60 km affrontando anche il deserto per poter essere qui stamattina? Credo che l'affluenza alla celebrazione di oggi sarebbe stata molto minore se ci fossero state queste condizioni, non è vero?

Rut 1:19-21 Così fecero il viaggio assieme fino al loro arrivo a Betlemme. E quando giunsero a Betlemme, tutta la città fu commossa per loro. Le donne dicevano: «È proprio Naomi?» 20 E lei rispondeva: «Non mi chiamate Naomi (il cui significato è GIOIA/DELIZIA); chiamatemi Mara (AMARA), poiché l'Onnipotente m'ha riempita d'amarrezza. 21 Io partii nell'abbondanza e il Signore mi riconduce spoglia di tutto. Perché chiamarmi Naomi, quando il Signore ha testimoniato contro di me e l'Onnipotente mi ha resa infelice?»

È interessante notare che Naomi incolpa Dio ma non suo marito che, di fatto, era la causa della sua disgrazia. Ho visto succedere questa situazione tante volte. Donne che si fidanzano o sposano l'uomo sbagliato che le fa soffrire e poi se la prendono con Dio!en rifiutano di considerare la responsabilità del marito

Ruth 19:22 Così Naomi se ne tornò con Rut, la Moabita, sua nuora, venuta dalle campagne di Moab. Esse giunsero a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

A volte, quando ci troviamo nel dolore e nelle difficoltà non riusciamo a vedere la provvidenza fedele di Dio nelle cose di cui abbiamo strettamente bisogno.

Il deserto che Malon e Chilion non avevano fatto per trovare una moglie credente, ora lo percorrono due vedove, di cui una è arrabbiata con Dio...

Attenzione... è arrabbiata, ma non rinnega Dio! Non dice "*Dio non esiste!*"

Nella Bibbia ci sono in generale due categorie di credenti che hanno problemi con Dio:

- 1) Chi pecca -----> deve pentirsi
- 2) Chi soffre -----> ha bisogno di essere curato

All'inizio le condizioni di entrambi possono sembrare essere simili: tutti e due si sentono lontani da Dio (il primo lo è veramente), tutti e due mantengono Dio a una 'distanza di sicurezza' dalle proprie vite e tutti e due si comportano 'come se Dio non ci fosse'... anche se entrambi sanno che c'è e che vede!

Naomi sta soffrendo, a chi gli chiede della sua famiglia... "*Marito?*" "*Morto.*" "*Figli?*" "*Morti.*" "*Nipoti?*" "*Non ne ho.*"

E' distrutta e ha bisogno di essere curata...

Sembra essere Giobbe nella versione femminile!

Il mio obiettivo come pastore per questa chiesa non è semplicemente la crescita numerica ma soprattutto curare una chiesa fatta di credenti autentici che non rispondono a un "*come stai*" con un "*bene grazie*", ma che confidano le proprie ferite ad altri credenti onesti e autentici, per essere guariti.

Alcune persone qui oggi si trovano in una condizione di sofferenza. Hanno bisogno di consolazione e di qualcuno che comprenda e faccia suo questo dolore.

Esempio negativo di Eli nei confronti di Anna in **1 Samuele 1**

Naomi mostra di essere quello che è in realtà. E' arrabbiata con Dio. Ma Dio non è arrabbiato con Naomi.

Uno dei nomi di Dio è *Iavè Irè*, che vuol dire "*Dio provvede*".

E' Abraamo ha dargli questo nome, perché aveva provveduto un montone da sacrificare, al posto del figlio Isacco... sangue per sangue, su un monte che allora si chiamava "Moria" che in futuro sarebbe stato chiamato... Golgota.

In che modo Dio è Iavè Irè? In che modo è un Dio che provvede?

Immaginate che Dio abbia **DUE MANI**, una visibile, e una invisibile.

La **mano VISIBILE** di Dio è quella che opera i miracoli: una guarigione, una liberazione, una resurrezione.

La **mano INVISIBILE** di Dio è quella che ci sostiene mentre le difficoltà che attraversiamo non svaniscono ma rimangono. Questa 'mano' viene spesso chiamata "Provvidenza".

Naomi non VEDE la mano VISIBILE di Dio: nessuna guarigione, nessuna resurrezione per marito e figli, ma nonostante questo la mano INVISIBILE di Dio la sostiene dandogli una nuora che la segue, cibo per sfamarsi, la sua gente ad accoglierla.

Forse nella tua vita hai visto la mano VISIBILE di Dio, una volta, due, ... oppure mai... ma come credente hai bisogno di VEDERE la mano INVISIBILE di Dio... quella che provvede cibo, amici, un luogo sicuro, forza... anche quando sei arrabbiato.

Se Dio ha provveduto per Naomi che era una vedova, con figli morti e senza nipoti... Se Dio ha provveduto a Rut; anche lei vedova, straniera, moabita, senza figli, vuol dire

che vuole provvedere anche per te!!

La storia di Rut avviene in Giuda, quando non c'è un re, in una città chiamata Betlemme, dove una vedova straniera moabita pagana si unirà a un credente, Boaz, per provvedere un Re eterno che sarebbe divenuto il sacrificio perfetto agli occhi di Dio per te e per me: Gesù Cristo il Signore; il pane della vita (Betlemme).

Tutto questo perché Dio è Iavè Irè... il Dio che provvede...

.....**continua nel prossimo messaggio**

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 2

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi



.....**continuazione del messaggio precedente predicato dal past. Daniele Marzano il 07/01/18.....**

Dio ha detto che è potente da aprire una strada nel deserto..... **Isaia 43:19**
.....ma vuole usare noi come collaboratori per questo progetto **Isaia 40:3**

Nella storia di Elimelec e la sua famiglia vi è una progressione dolorosa: Fame, fallimento... e tutto porta ad un epilogo tragico.....

FUNERALE

Elimelec e i suoi figli Malon e Chilion, nonostante fossero andati a Moab per non morire a Betlemme....muoiono tutti e tre proprio Moab nel naese dove pensavano di poter sopravvivere.

La prima domanda da farci NON è dove posso guadagnare più soldi o avere più comodità ma, piuttosto, dove e in che situazione la mia famiglia può 'fiorire' al meglio?

FINE

Arrivano dei momenti nella nostra vita in cui dobbiamo guardare in faccia alla realtà senza fare finta di niente. **Rut 1:6-18**

Per Naomi è la fine... ma non sempre la fine di qualcosa significa la fine di tutto... anzi!

In ogni situazione..... perché qualcosa di buono possa cominciare, qualcosa che non va deve terminare.

Ruth è' una delle 5 donne citate nella genealogia prevalentemente maschile di Gesù (Rut, Raab, Rut, Betsabea e Maria)

A.C.A.I.: ammetti, credi, accetta, invita.

- 1) Quale male deve finire nella tua vita perché inizi il bene?
- 2) A chi o a cosa devi decidere di dare un taglio perché possa cominciare il bene nella tua vita?
- 3) Quali cose 'scomode' devi accettare di affrontare perché possa cominciare il bene?

NUOVO INIZIO

Rut 1:19-22

A volte, quando ci troviamo nel dolore e nelle difficoltà non riusciamo a vedere la fedele provvidenza di Dio nelle cose di cui abbiamo strettamente bisogno.

Nella Bibbia ci sono in generale due categorie di credenti che hanno problemi con Dio:

- 1) Chi pecca -----> deve pentirsi
- 2) Chi soffre -----> ha bisogno di essere curato

Esempio di Eli e Anna in **1 Samuele 1**

Naomi è arrabbiata con Dio, ma Dio non è arrabbiato con Naomi.

LE DUE MANI DI DIO, una visibile, e una invisibile.

La mano VISIBILE di Dio è quella che opera i miracoli: una guarigione, una liberazione, una resurrezione.

La mano INVISIBILE di Dio è quella che sostiene mentre le difficoltà che attraversiamo non svaniscono ma rimangono. Questa 'mano' viene spesso chiamata "Provvidenza".

Tutto questo perché Dio è Iavè Irè... il Dio che provvede...

.....**continua nel prossimo messaggio**

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

1*) Leggete **Isaia 43:19** e **Isaia 40:3**. In che modo questi due passi si integrano tra loro?

2) Hai mai fatto l'esperienza di una consolazione e conforto in momenti difficili come fallimento, funerali, ecc.?

3) In che modo possiamo sperimentare un Nuovo Inizio a seguito della fine di una situazione dolorosa?

4) Nei passi del libro di Rut letti fino adesso, cosa possiamo imparare dai caratteri di Naomi, Rut e Orpa?

**Nota: di solito la prima domanda (oppure le prime domande) che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale ma ha lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove che, pur non avendo ascoltato il messaggio, possono comunque da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo.*